

VERSO LE REGIONALI

# Scatta la raccolta firme panico tra tutti i partiti

Il Pdl, dopo il caso Provincia, sta pensando di chiamare un notaio

NUOVI INCUBI

DARIO FRECCERO

**SAVONA.** Verdi e Rifondazione hanno già iniziato, la Lega parte domani sera, Pdl e Pd nel fine settimana. Ciascuno ha il suo calendario, la quota di raccolta è per tutte le liste savonesi tra le 1.000 e le 1.500 firme, ma il punto è che per la prima volta nessun partito ha iniziato o inizierà questa pratica con la leggerezza e la spensieratezza del passato.

Già, perché l'inchiesta della Procura per le firme false delle ultime Provinciali (Vaccarezza e soci indagati) ha spaventato non poco, si può dire terrorizzato gli addetti ai lavori. E di conseguenza questa tornata elettorale sarà condizionata dall'angoscia e dall'ansia di commettere sbagli e incorrere in altre irregolarità visto che la normativa sulla raccolta firme è quantomai complessa e persino difficile da interpretare su alcuni punti. Non a caso non c'è segretario di partito che non abbia dato indicazioni ferree e rigorose ai rispettivi consiglieri comunali (sono loro i pubblici ufficiali che autenteranno le firme) invitandoli a farlo con scrupolo e massimo rigore e, nei casi di dubbio, persino consultandosi con i cancellieri dei tribunali o i notai.

«Noi la raccolta la inizieremo non appena sarà reso ufficiale il listino di Burlando, questione di ore - chiarisce il segretario del Pd Giovanni Lunardon - ci siamo dati il termine ultimo del 24 febbraio per completare la raccolta anche se ufficialmente dobbiamo depositare il 27. Per quello che concerne la raccolta faremo come abbiamo sempre fatto: delegando i nostri consiglieri e organizzando banchetti in strada in tutti i Comuni. Il grosso delle firme le raccoglierà come sempre la città di Savona».

«Noi partiamo tra pochi giorni - fa eco Roberta Gasco, coordinatrice provinciale del Pdl che però, essendo candidata, proprio in queste ore darà le dimissioni da coordinatrice e verrà sostituita - Come raccoglierle e dove non l'abbiamo ancora deciso, in ogni caso già da giorni tutti i nostri coordinatori cittadini hanno chiesto ai rispettivi sindaci la delega per i nostri consiglieri comunali affinché si possa partire con banchetti, se è questo che deciderà il partito. Diversamente valutiamo soluzioni alternative come ad esempio organizzare alcune feste elettorali sul territorio e in quell'occasione, potendo contare su grossi numeri, raccogliere il grosso delle firme». Feste in cui il Pdl sta pensando di far autenticare le firme addirittura da un notaio non per sfiducia nei propri consiglieri ma per dare un segnale, anche politico, di volontà di massimo rispetto delle regole dopo le tante accuse di faciloneria e superficialità per l'attuale inchiesta sulle firme raccolte l'anno scorso ad Albenga. «Dobbiamo ancora decidere come raccoglierle - taglia corto Santiago Vacca, sindaco di



Roberta Gasco con Silvano Montaldo: lei è candidata, lui sarà nel listino



Michele Boffa e i segretari del Pd Giovanni Lunardon e Lorenzo Basso



Borghetto e vicecoordinatore Pdl che molto probabilmente prenderà in mano le redini del partito per sostituire la Gasco "ad interim" - ci sono un po' di idee in campo ma bisognerà vedere cosa decideremo alla fine a Roma».

Paure e angosce giudiziarie non hanno invece cambiato le abitudini della Lega. «Noi abbiamo una serie di consiglieri già delegati dai sindaci che da domani sera si daranno da fare con banchetti e stand come sem-



**IN ATTESA DI SEGNALI**

Dobbiamo ancora decidere come raccoglierle, vedremo cosa dirà Roma

**SANTIAGO VACCA**  
Vicecoordin. Pdl



**BANCHETTI E STAND**

La Lega ha sempre messo le regole al primo posto, noi siamo tranquilli

**ANDREA BRONDA**  
segretario Lega

«Non è un grosso problema visto che la stessa firma può essere messa sia per la presentazione della lista che del listino, basta far firmare la stessa persona due volte - spiega Lunardon (Pd) - è per questo che noi non abbiamo ancora iniziato: non avendo ancora il listino, non ha senso raccogliere solo per le liste e poi dover rifare il lavoro daccapo».

freccero@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICUCITA LA "FRATTURA" CON I DUE ESCLUSI

## FALCIANI E MARCENARO IN LISTA CON BIASOTTI

Nella "civica" del candidato di centrodestra anche Bertolotto e Carletto

**SAVONA.** Alla fine dovrebbe arrivare dalla lista civica di Sandro Biasotti la soluzione di due grosse gatte da pelare del Pdl. Sia Matteo Marcenaro che Graziano Falciani, infatti, dovrebbero accasarsi nella lista civica che oggi verrà presentata a Genova dal candidato governatore del centrodestra.

E così per i due consiglieri regionali usciti che nei giorni scorsi avevano rumoreggiato per la mancata candidatura nella lista ufficiale del Pdl questo "recupero" dovrebbe sia garantire i loro voti al centrodestra (Falciani in Valbormida e Marcenaro in riviera godono di buon consenso "moderato") sia ricucire la frattura che entrambi avevano aperto con il Popolo della Libertà.

«Sono stato cercato dal candidato presidente Biasotti e ho dato la mia disponibilità alla candidatura



Biasotti e Matteo Marcenaro



Graziano Falciani

nella sua lista civica - spiega Matteo Marcenaro - se effettivamente verrò candidato lo sentiremo domani (oggi, ndr) nella conferenza stampa di presentazione della lista. Preciso però che non ho affatto polemizzato con il partito nei giorni scorsi né ho mai valutato una candidatura alternativa al centrodestra: sono rimasto male della

mia mancata presenza nella lista Pdl, questo sì, ma da qui a dire che ero in rotta ce ne passa».

Stesso discorso vale per Graziano Falciani che dopo il lungo ballottaggio con Rosavio Bellasio per la lista del Pdl (vinto da Bellasio) dovrebbe poter "sfogare" la sua voglia di correre nelle fila della lista Biasotti.

Anche per lui però l'ufficialità è rinviata alla presentazione della lista di oggi che scioglierà l'ultimo dubbio. Non ci sono dubbi, invece, sul fatto che sempre nella lista civica di centrodestra ci sarà, come capolista (c'è chi dice che sarà il primo solo per l'iniziale del cognome), l'ex presidente della Provincia di centrosinistra Marco Bertolotto. E il quarto nome è quello di Gerolamo Carletto, assessore del Comune di Varazze, che ha già dato il proprio via libera.

Tutto pronto anche nell'Udc (alleato di Burlando) per l'ufficializzazione della lista. Il presidente provinciale della Confesercenti Franco Zino sarà capolista e insieme a lui dovrebbero correre Alessandro Garassini, Gaetano Militenda, Francesco Alfero, Eugenio Lanfranco e Daniela Scorza.

D. FREC.

PDL

### IL CONSIGLIERE PARINO ENTRA NELLO STAFF DELL'EUROPARLAMENTARE FIDANZA

••• SAVONA. Alessandro Parino, giovane consigliere comunale del Pdl a Savona (a Palazzo Sisto era entrato come capogruppo di An), presidente regionale della Giovane Italia, è stato chiamato ad entrare nello staff dell'europarlamentare Pdl Carlo Fianza. Parino sarà il referente per la Liguria dell'onorevole e avrà il compito di ricordare l'europarlamentare, di origini milanesi, con il territorio ligure.

«Alessandro Parino ha dimostrato, alle elezioni Europee, di sapere convogliare in Liguria, su di me, milanese, un notevole bagaglio elettorale, più di 3.000 voti. È quindi naturale

che diventi il mio referente per la Liguria con il compito di costruire un filo continuo tra la Liguria e il Parlamento Europeo. Conto di venire più volte in Liguria a dare una mano in vista delle Elezioni Regionali, anche per contraccambiare il grande risultato che questa regione mi ha donato», ha commentato Fianza. «La mia nomina da parte di Fianza - ha detto invece Parino - è un grandissimo onore e mi affascina la sfida di poter contribuire ad avvicinare la Liguria a Bruxelles, ancora oggi troppo lontani. L'Europa deve diventare un interlocutore continuo anche per la nostra terra».

ALBENGA VERSO LE COMUNALI

## Il portierone scende in campo per difendere la porta di Tabbò

Domenico Doardo, ex di Toro, Genoa e Verona, "ingaggiato" dal centrosinistra